

112, un numero particolare e significativo per il Maresciallo Capo, dell'Arma dei Carabinieri di Pordenone, Paolo Lodesani.

Oltre a rappresentare il numero di riferimento per tutti i cittadini per chiamare i Carabinieri, sebbene anche in Italia sia stato avviato il progetto di unificazione di tutti i numeri di pronto intervento all'interno del 112, che è il numero unico di emergenza individuato dall'Europa per garantire l'intervento di cui si ha necessità, oggi nella giornata della Festa dell'Arma per il suo 206esimo anniversario di fondazione, il Maresciallo Capo Lodesani ha, infatti, effettuato la sua 112sima donazione presso il Servizio di Medicina Trasfusionale di Pordenone. Una coincidenza che segna un importante momento della sua vita di donatore che gli rende onore per la generosità e lo spirito altruistico che in tanti anni non è mai venuto meno. Il Maresciallo ha voluto siglare questa ricorrenza con un ricordo al personale del Servizio Trasfusionale e ai rappresentanti associativi per ringraziarli di essere stati partecipi con lui in questo importante percorso di vita.

Il Dr. Andrea Bontadini Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale sottolinea come "i donatori di sangue siano un esempio di altruismo perché con il loro concreto atto di solidarietà sono vicini ai tanti pazienti che hanno bisogno di una trasfusione. 112 donazioni sono un'importante traguardo, per il Maresciallo Capo Lodesani una sfida per proseguire nella piena sicurezza e tutela della salute che viene sempre accertata prima di ogni donazione dal personale sanitario."

"Questa ricorrenza rappresenta un modello ed un invito ai giovani per avvicinarsi al mondo della donazione e insieme alle Associazioni e Federazioni del Sangue a garantire costantemente un sostegno a tanti pazienti" – conclude il Dott. Joseph Polimeni, Direttore Generale dell'AsFO.

Pordenone, 5 giugno 2020